

STORIA

Publicati dopo mezzo secolo i verbali della seduta segreta della Camera del 13-18 dicembre 1917

CAPORETTO: l'Italia sull'orlo della catastrofe

« Chi ha veduto quelle colonne in fuga non le dimenticherà » — Il bollettino di guerra del 28 ottobre censurato dal ministro dell'Interno — La tesi dei militari e la posizione di Orlando — La repressione del « disfattismo »



Le truppe austriache avanzano dopo lo sfondamento a Caporetto

Ottobre 1917: l'Italia è sull'orlo della catastrofe. Il bollettino di guerra del 28 ottobre censurato dal ministro dell'Interno, ma dopo che è già stato diffuso all'estero e riportato sui giornali di tutta Europa...

commissi (e perfino i senatori vennero, « cortese », mandati indietro). Ma non lo stesso molto interessanti.

Si insiste, perciò, sulle responsabilità militari (disorganizzazione, rivalità personali, incompetenza, ecc.) Ma « con giudizio ».

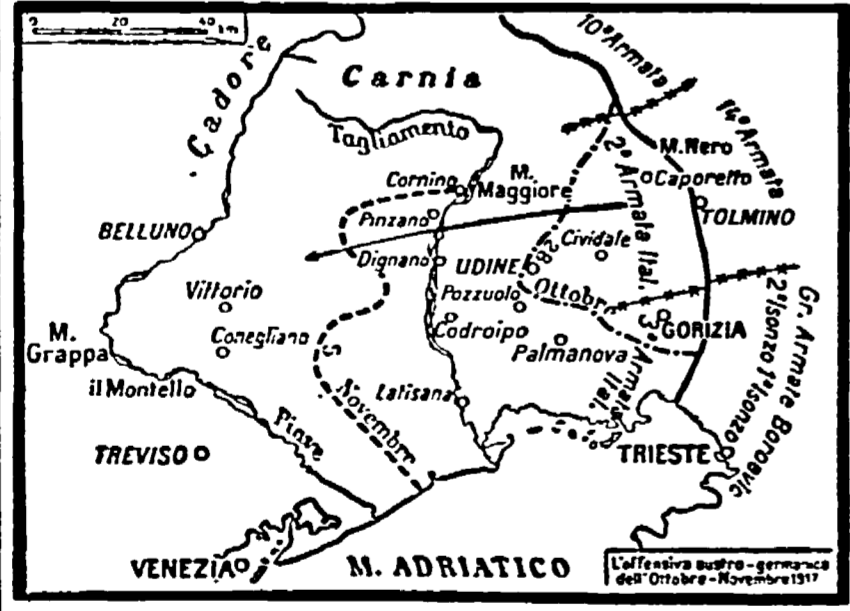
Allo stesso tempo, si insiste, sulle responsabilità civili (disorganizzazione, rivalità personali, incompetenza, ecc.)

Quella che, nel linguaggio statistico-burocratico del Quartier Generale, veniva definita la « dodicesima battaglia dell'Isone » stava concludendosi, dunque, in una tragedia nazionale di proporzioni immani.

Quella che, nel linguaggio statistico-burocratico del Quartier Generale, veniva definita la « dodicesima battaglia dell'Isone » stava concludendosi, dunque, in una tragedia nazionale di proporzioni immani.

Quella che, nel linguaggio statistico-burocratico del Quartier Generale, veniva definita la « dodicesima battaglia dell'Isone » stava concludendosi, dunque, in una tragedia nazionale di proporzioni immani.

Quella che, nel linguaggio statistico-burocratico del Quartier Generale, veniva definita la « dodicesima battaglia dell'Isone » stava concludendosi, dunque, in una tragedia nazionale di proporzioni immani.



La descrizione della « ritirata » di quel « ripiegamento » che, nella versione « ritardata e corretta » per l'Italia del bollettino del 28 ottobre, si sarebbe svolto « secondo i piani prestabiliti »...

La descrizione della « ritirata » di quel « ripiegamento » che, nella versione « ritardata e corretta » per l'Italia del bollettino del 28 ottobre, si sarebbe svolto « secondo i piani prestabiliti »...

La descrizione della « ritirata » di quel « ripiegamento » che, nella versione « ritardata e corretta » per l'Italia del bollettino del 28 ottobre, si sarebbe svolto « secondo i piani prestabiliti »...

rossegna musicale

NELLA DANZA SI SPECCHIA LA CIVILTÀ

« La danza è vita a un grado più elevato e intenso: partendo da questo principio il grande musicologo tedesco Curt Sachs, scomparso nel 1959, compì più di trent'anni fa la Storia della danza, pubblicata ora in traduzione italiana (ed. Il Saggiatore).

questo che il libro si apre a una serie di considerazioni culturali di vasto respiro, dalla antropologia alla psicanalisi, dall'economia alla religione, risultando così una vera e propria storia della civiltà umana inquadrata sotto il profilo della danza.

zione, riesce a darci un quadro universale del significato della danza nella civiltà; giungendo poi, dopo un succoso e stimolante capitolo dedicato alle danze esotiche e trascendenti del Medioevo, fino all'epoca in cui la danza è ormai, fedele alla sua linea di sviluppo, ha saputo raggiungere una serie di risultati sempre più persuasivi.

« Soffiantino è uno di quegli artisti che non ha bisogno di smarrirsi quattro o neppure di provocare un choc ser-

ARTI FIGURATIVE

Mostre a Milano di Levi, Soffiantino e Pozzati

Da Narciso a Gargantua

Dopo la grande mostra torinese del dicembre scorso, di cui si è ampiamente parlato su queste colonne Carlo Levi ha inaugurato in questi giorni una « personale » alla nuova galleria d'arte « Il Vertice » (Via Visconti di Modrone 29).

vendosi delle nuove tecniche visive: è al contrario un pittore raccolto, concentrato, tutto teso sul filo di una sua indagine espressiva se si vuole anche esclusiva, unilaterale, ma indubbiamente autentica, vera nella sua essenza.

guer. Tra gli artisti della terza generazione, Pozzati è uno di quelli che è arrivato a definirsi con più rapidità. Restiamo così in presenza di una pittura dove circola un'ironia metafisica diluita in forme abnormi, organiche e geometriche, dalla più sfrenata illazione soggettiva alla più tagliente oggettività.

luisiano Gargantua, ritrova una sua logica che impone un ordine, un rigore anche alle più assurde combinazioni. Restiamo così in presenza di una pittura dove circola un'ironia metafisica diluita in forme abnormi, organiche e geometriche, dalla più sfrenata illazione soggettiva alla più tagliente oggettività.

Mario De Micheli

MEDICINA

Un saggio di Lucio Rosaia sulla condizione dell'assistenza sanitaria

«Medico rileverebbe ambulatorio, disposto acquistare mutui»

L'insufficienza delle strutture e l'affarismo alla base della grave situazione attuale — Il tramonto della figura tradizionale del « medico di famiglia »

Pochi anni fa ebbe un certo successo il romanzo di D'Agata Il medico della mutua, storia amara e satirica di un dottore bolognese a caccia di malati (e di soldi) nel dedalo della medicina trasformata in attività mercantile.

Ormai un medico di La Spezia, Lucio Rosaia, già noto per i suoi editoriali apparsi su La voce repubblicana e dedicati alla riforma sanitaria, ha pubblicato un saggio che riprende ed amplia, sotto forma di documento, i temi del romanzo (1).

Non a caso il discorso descrivendo episodi paradossali, casi limite della situazione attuale del campo della medicina. Ecco la compravendita dei mutui, negli annunci economici del Resto del Carlino: « Medico rileverebbe ambulatorio, disposto acquistare mutui ».

Alla Galleria Bergamini espone invece Giacomo Soffiantino, un pittore di singolare accezione formale, che questi ultimi anni, fedele alla sua linea di sviluppo, ha saputo raggiungere una serie di risultati sempre più persuasivi.

« Soffiantino è uno di quegli artisti che non ha bisogno di smarrirsi quattro o neppure di provocare un choc ser-

« Soffiantino è uno di quegli artisti che non ha bisogno di smarrirsi quattro o neppure di provocare un choc ser-

g. m.

LETTERATURA

Otto studi di Cesare Segre

Il mondo poetico dell'Ariosto

In Esperienze ariostesche (Nisri Lascini) Cesare Segre raccoglie otto « studi » che si collocano tra gli scritti più interessanti di questi ultimi anni sull'Ariosto. Nel primo, in cui analizza l'esito delle ricerche operate negli anni a livello filologico, linguistico e stilistico, Segre traccia una descrizione sintetica ed organica del costumi del mondo poetico ariostesco e della sua « realtà ».

Che vuol dire tutto ciò? Per me non c'è dubbio: questa pittura ha il merito di essere seria e non seriosa, di servirsi anzi d'ogni mezzo figurativo talvolta addirittura in forme di feroce allegria; ha il merito di trattare i feticci della civiltà dei consumi con spregiudicata insolenza e di risolvere le possibili angosce con una licenza dura, smaltita, anti-patetica.

In particolare, l'adone della « poesia » è il verso e i suoi contorni di « cultura » e di « umanità ».

Libri ricevuti: R. RANIERI, « Un ragazzo della Serenissima » ed. AMZ, pag. 191. H. JUNCKER, « A piedi nudi verso Bombay », ed. AMZ, pag. 207. L. ROMERSA, « Ai confini del mondo », ed. AMZ, pag. 156. W. FAHRMANN, « L'anno dei lupi », ed. AMZ, pag. 223. L. DI BELLA, « A vele avventurose », ed. AMZ, pag. 191. J. M. FAVENIER, « Il re dei cuochi », ed. Bietti, pag. 163. L. 700. CARLO CASTELLANETA, « Viaggio col padre », ed. Bietti pagine 208. L. 530. ALESSANDRO DAMIANI, « Frammenti », ed. C.D.A., pag. 154. L. 800. De ROBERTIS - NOWINSKI, SAEZ, « Biologia della cellula », ed. Zanichelli, pag. 557. L. 8.600.

« Schede »: Tutto in rima: «... per far le poesie da intendere e con le rime, e l'arte del cuore » avverte la fascetta di presentazione del volume: Metrica e rima pratica della lingua italiana, di Alberto Cavallone (Edizioni Scopes, Milano, lire 1500).

« Schede »: Tutto in rima: «... per far le poesie da intendere e con le rime, e l'arte del cuore » avverte la fascetta di presentazione del volume: Metrica e rima pratica della lingua italiana, di Alberto Cavallone (Edizioni Scopes, Milano, lire 1500).

« Schede »

Tutto in rima

«... per far le poesie da intendere e con le rime, e l'arte del cuore » avverte la fascetta di presentazione del volume: Metrica e rima pratica della lingua italiana, di Alberto Cavallone (Edizioni Scopes, Milano, lire 1500).

Manifesti della Rivoluzione russa 1917-1929. Ricerca fotografica di Carlo Garrubba. Introduzione e testi di Giuseppe Garritano. Realizzazione grafica di Giuseppe Montaucci. Quaranta manifesti in bianco e nero e a colori di Majakovskij, Moor, Lisitskij, Rodcenko, Deni, Kocerghin, Ivanov, Radakov, Tysler, e di autori sconosciuti di Pietrogrado, Mosca e della provincia russa, apparsi negli anni della rivoluzione, della guerra civile e della ricostruzione, civile ed economica. fedelmente riprodotti in grandezza naturale e presentati in elegante cartella. Un'opera grafica di eccezionale impegno pubblicata per la prima volta nel mondo in occasione del 50° anniversario della Rivoluzione di Ottobre. In vendita nelle migliori librerie L. 8.000. Editori Riuniti.